



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 04/06/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI DANNO ERARIALE E ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RIVALSA A SEGUITO DELLA CONDANNA ALLE SPESE LEGALI NEL GIUDIZIO DINANZI AL TAR VENETO - SENTENZA N. 754/2026

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **quattro** del mese di **Giugno** alle ore **15:13**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO		X
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO		X
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO		X

25 8

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Milan, Aretusini, Campanile.

A scrutatori vengono designati i Signori: Aavezzù paolo, pavan silvia, frigato federico.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.00** ha inizio la trattazione del **punto n. 9)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto “MOZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI DANNO ERARIALE E ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RIVALSA A SEGUITO DELLA CONDANNA ALLE SPESE LEGALI NEL GIUDIZIO DINANZI AL TAR VENETO - SENTENZA N. 754/2026” con la presenza di n. **25** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano,

Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.
Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Folchini Cristina, Lubian Edoardo, Rossi Elena.
Sono assenti n. **5** Consiglieri: Biasin Elena, Conchi Ezio, Noce Valentina, Rossi Nino, Rossini Antonio.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Campanile, De Luca, Aretusini.
Sono inoltre presenti l'Avvocato Civico del Comune De Giorgio Marco ed il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Ing. Rizzi Marzia.

I Consiglieri Tovo Roberto, Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Rossi Elena della Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Masin Matteo, Merlo Dina della Lista Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo e Frigato Federico della Lista Rovigo di amma Federico Frigato Sindaco, hanno presentato una mozione, acquisita al protocollo n. 0033785 del 14/05/2026, che di seguito si trascrive:

“MOZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI DANNO ERARIALE E ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RIVALSA A SEGUITO DELLA CONDANNA ALLE SPESE LEGALI NEL GIUDIZIO DINANZI AL TAR VENETO - SENTENZA N. 754/2026

IL CONSIGLIO COMUNALE, PREMESSO CHE:

- il Comune di Rovigo si è costituito innanzi al TAR del Veneto chiedendo il rigetto del ricorso proposto da alcuni cittadini e associazioni per l'annullamento del Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio della Regione Veneto n.46 del 23.12.2025;
- l'atto oggetto di impugnazione era di esclusiva competenza regionale e il Comune di Rovigo si era limitato ad esprimere un parere, come altri enti e uffici, nel corso dell'iter di adozione di tale atto;
- con sentenza n. 754/2026 il TAR del Veneto ha accolto il ricorso condannando il Comune di Rovigo in solido con le altre parti resistenti al pagamento delle spese di lite a favore della parte vittoriosa;

CONSIDERATO CHE:

- L'esercizio della discrezionalità amministrativa deve essere improntato ai principi di prudenza e buona amministrazione, specialmente quando comporta l'impiego di risorse pubbliche per l'attivazione di contenziosi legali;
- La scelta di intervenire in un giudizio su atti altrui, in assenza di un interesse pubblico immediato e prevalente che giustifichi il rischio di soccombenza, appare priva di motivazione logico-giuridica;
- La scelta ha condotto ad opporsi ad una legittima richiesta di tutela avanzata da cittadini ed associazioni residenti nel Comune stesso;
- Tale condotta ha generato un esborso finanziario certo e ingiustificato, che ricade interamente sulla collettività.

RILEVATO CHE:

- per la giurisprudenza, la scelta di resistere in giudizio o di intervenire in cause senza fondamento o utilità per l'ente, qualora sfoci in una condanna alle spese, può generare responsabilità per colpa grave in capo a chi ha autorizzato l'azione (deliberanti) e a chi ha espresso parere favorevole (tecnici);
- la decisione del Comune di Rovigo di costituirsi in giudizio chiedendo il rigetto del ricorso appare ancora più inopportuna e immotivata se si considera che con mozione

del Consiglio Comunale del 5/2/2025 alcuni consiglieri comunali di opposizione avevano chiesto all'amministrazione, al contrario, di costituirsi per sostenere le ragioni dei ricorrenti; che in tale mozione si specificava che il Comune di Rovigo avrebbe potuto fondare la propria adesione al ricorso limitandosi ai profili di illegittimità dell'atto impugnato diversi da quelli eventualmente afferenti il parere emesso nel corso dell'iter di adozione del decreto regionale impugnato;

- in questo modo il Comune avrebbe potuto supportare le legittime pretese dei ricorrenti senza rischiare, a sua volta, una condanna alle spese di lite nel caso in cui il TAR non avesse accolto tale ricorso;
- il Comune avrebbe potuto comunque non costituirsi, limitandosi ai meri adempimenti tecnici e amministrativi di competenza, evitando di conseguenza qualsiasi rischio di onere da soccombenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. A fornire una dettagliata relazione entro 15 giorni che chiarisca quali fossero le ragioni di interesse pubblico che hanno spinto il Comune di Rovigo a costituirsi in un giudizio relativo all'annullamento di un atto di competenza di altro Ente nonostante il rischio di soccombenza in punto di spese.
2. Ad attivare il Segretario Generale affinché provveda alla formale denuncia del fatto alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per accertare se nel comportamento degli amministratori o dei dirigenti che hanno dato parere favorevole sia ravvisabile il dolo o la colpa grave.
3. Ad avviare le procedure di recupero e rivalsa nei confronti dei soggetti che risulteranno responsabili del danno economico subito, al fine di ristorare integralmente le casse comunali per le spese legali pagate a terzi e per quelle corrisposte al legale dell'ente.

Rovigo 11/05/2026

I Consiglieri Comunali
Roberto Tovo
Elena Biasin
Andrea Borgato
Enrica Crivellaro
Elena Rossi
Matteo Masin
Dina Merlo
Federico Frigato"

La Mozione viene illustrata dal Consigliere Tovo Roberto.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Pavan Silvia.

Il Presidente cede poi la parola ai Consiglieri Tosini Palmiro Franco, Avezzù Paolo, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina.

Nel mentre escono dall'aula i Consiglieri Pavan Elena, Sette Damiano.

Non riscontrando altre richieste di intervento apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Crivellari Diego, Venuto Marco, Merlo Dina, Tovo Roberto, Ruggero Riccardo.

Il Presidente cede poi la parola al Sindaco Cittadin Valeria.

Come anticipato durante le loro dichiarazioni i Consiglieri Tosini Palmiro Franco e Crivellari Diego escono dall'aula e non partecipano al voto.

La mozione viene poi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come

proclamato dal Presidente:

- presenti n. **20** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Tasinato Sofia, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **6** Consiglieri: Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Tovo Roberto.

- contrari n. **14** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 7 del 04/06/2026** risulta **RESPINTA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 7/2026 - PUNTO 9) DELL'O.D.G. "MOZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI DANNO ERARIALE E ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RIVALSA A SEGUITO DELLA CONDANNA ALLE SPESE LEGALI NEL GIUDIZIO DINANZI AL TAR VENETO - SENTENZA N. 754/2026"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Salutiamo per questo la presenza dell'Avvocato Civico. "Mozione per l'accertamento di danno erariale e attivazione delle procedure di rivalsa a seguito della condanna alle spese legali nel giudizio dinanzi al TAR Veneto - Sentenza n. 754/2026". La mozione trova una comunicazione da parte dell'ufficio ragioneria che dice che il parere contabile in merito alla mozione non è dovuto; mentre c'è un parere un po' più articolato, abbiamo qui eventualmente l'Ingegnere Rizzi che avrà modo di spiegare le motivazioni e il parere. Cederei la parola al proponente, penso sia il Consigliere Tovo. Prego Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Il tema l'abbiamo già trattato due Consigli fa. Più di qualcuno mi ha chiesto se avrei ritirato questa mozione vista la discussione pregressa. Da un certo punto di vista questa osservazione riconosco che poteva avere una sua validità, nel senso che vengono meno... Il Consiglio in qualche maniera si è già espresso e poi soprattutto ci sono alcune considerazioni a latere su cui vorrei poi approfondire.

Io però, pur consapevole che degli esiti di questa mozione non ho dubbi, credo che sia la nipote di Mubarak questa mozione, non ho dubbi sul fatto che ci sia la volontà di entrare nel merito di quello che è successo con questa vicenda. Quindi farò un intervento con alcune considerazioni e alcuni approfondimenti, tra l'altro molto di contesto e poco di merito.

Non so se qualcuno si è chiesto perché sono io il primo firmatario. Giustamente non ve ne può fregare di meno, giusto? Visto che l'ho firmato io, vi spiego. E' chiaro che questa è una mozione che ha più la funzione di una provocazione politica. Il sottoscritto preferisce definirsi un tecnico prestatore alla politica che un politico. Quindi apparentemente il mio primo nominativo non c'entra. Apparentemente, perché non vorrei che si interpretasse questa mozione come la ricerca di un giustizialismo sterile, fine a se stesso, inutilmente provocatorio. E quindi dell'opposizione, se iniziamo a intavolare un ragionamento per cui si risponde degli atti che si portano avanti, chi è che rischia di più? Risposta: la persona che ha assunto il ruolo più elevato nell'ultima Amministrazione. Questo è il motivo per cui io sono il primo firmatario, perché rivendico il fatto che chi ritiene di amministrare non debba poi nascondersi dietro a tecnicismi se le proprie scelte hanno comportato degli oneri. E' chiaro che il

nostro punto di vista è che quegli oneri fossero immotivati. E fossero immotivati perché non vi era un interesse Comune dell'Amministrazione da perseguire. E questo mi pare evidente.

Se posso, c'è un altro aspetto. Qui benevolmente mi rivolgo ai colleghi dell'opposizione che legittimamente non hanno condiviso, non sono particolarmente preoccupato. C'è un motivo anche tecnico, ossia due Consigli fa era stata portata ed è stata approvata la variazione di bilancio, su cui noi come opposizione abbiamo proposto una mozione, un emendamento, e poi abbiamo votato in maniera contraria.

Tecnicamente quell'opposizione alla variazione di bilancio non ha senso se politicamente non si propone una copertura dei relativi oneri diversa, perché è una spesa obbligatoria e il capitolo di bilancio di provenienza o è quello lì, o è una copertura alternativa. E' questo il motivo per cui, quando mi è stato detto "Ma hai intenzione di ritirarla?", da un certo punto di vista comprendo la valenza tecnica di questa richiesta, perché aveva senso come supporto a un'ipotesi di voto contrario, anzi a un voto contrario, tecnicamente non accettabile e ammissibile se valutato singolarmente, e ammissibile solo in un contesto in cui la posizione sia più articolata, cioè con tutto il rispetto, non credo che abbia capacità di congruenza aver votato contro a quella variazione di bilancio e non aver sottoscritto questa ipotesi, perché è una posizione politica che io trovo congruente, ma io rispetto posizioni diverse.

Vengo al merito. Diverse delle cose che sono scritte in questa mozione sono già state commentate. Ad esempio l'Avvocato Civico si è premurato di farci notare che non costituirsi non avrebbe evitato gli oneri da soccombenza. Sì, però stiamo ragionando di ipotesi che cambiano completamente il rischio. Il costituirsi di per sé stesso costituisce spese certe, sia per l'atto, sia per gli oneri organizzativi, che per le ore di lavoro spese dentro a questa Amministrazione per difendere gli interessi di un privato. Io non sono in grado di entrare nel merito della sentenza, mi dispiace che la collega non sia...., però mi pare veramente che sia tranchant, cioè non è che abbia lasciato margini di discutibilità sul fatto che l'opposizione è stata pienamente accolta. Quindi io non entro nel merito.

Io vi dico e vi ripeto che non a caso nel punto precedente, nonostante ci fossero dei dubbi, alla fine abbiamo deciso di votare a favore, perché ritengo che quando ci si siede qui non ci si debba nascondere se delle scelte che non sono nell'interesse comune vengono prese per scelta politica.

Anticipo subito che rispetterò tutte le osservazioni di tipo tecnico, le rispetterò sia per natura tecnica di merito che per natura giuridica, non sono in grado di valutare nessuna delle due. Io parlo però di responsabilità politica. In questa aula, l'attuale opposizione, o meglio i membri dell'attuale opposizione che erano nell'Amministrazione precedente sono stati accusati di essere incoscienti perché hanno chiesto un finanziamento per un asilo nido. Incoscienti, perché poi questo asilo nido bisogna gestirlo. Non ho nessun problema: se ci fosse una responsabilità erariale per aprire un asilo nido e questa venga dimostrata, rispondo. E' stata mia quell'idea lì, ho individuato io il bando, ho trovato io qual era il sito proponibile, sono stato io a capire che non esiste nessun percorso integrato 0-6 anni pubblico in tutto il Comune di Rovigo. Quanti di voi sono andati a vedere qual è lo stato attuale degli immobili, soprattutto quello principale del Bonarroti? In rapporto a qual è la qualità normale dei servizi per la prima infanzia che viene erogato ad esempio mediamente nei Comuni un po' più sviluppati? E quindi è da incosciente aver chiesto, anzi aver ottenuto a onere zero per l'Amministrazione Comunale, solo che adesso bisogna pagare il servizio. Guarda caso come Amministrazione abbiamo questa cosa incosciente che abbiamo l'onere di offrire un servizio per la prima infanzia, magari potrebbe essere interessante se vogliamo in qualche maniera offrire dei servizi alle famiglie con figli.

C'è una cosa che mi rasserena, e vado verso la chiusura. Quando io passo davanti a quell'asilo nido, sono orgoglioso, perché so che rimarrà qualcosa che è un valore per la città, che deriva anche dal mio operato. Esistono varie forme di responsabilità, ma nel caso in cui le sentenze o le varie operazioni che ci sono in corso per fare della città di Rovigo consapevolmente sito preferenziale di gestione di rifiuti pericolosi provenienti da tutto il resto dell'Italia, quando questo farà crollare definitivamente la qualità dei prodotti primari che verranno coltivati di fianco a questi impianti, quando questo farà crollare la qualità dell'aria della città, quando questo farà sì che, anche se ci sono gli asili nido, le persone non scelgano di vivere a Rovigo, al di là della responsabilità come oneri, ci sarà qualcuno che sarà orgoglioso di questo? Io non lo so, perché questo fa parte della coscienza delle persone.

Io chiudo dicendo che io sottoscrivo atti di responsabilità. Gradirei che questa diventi una prassi. In

Commissione avevo detto che avrei apprezzato, vista veramente la risibilità dell'importo, un atto volontario. Non è possibile. Ho fatto una provocazione politica. Fate le valutazioni che credete. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego. Ricordo che sulle mozioni ci sono dieci minuti per il proponente e cinque minuti per tutti gli altri.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Voglio attenermi proprio al contenuto di questa mozione. Ringrazio il Consigliere Tovo per averla presentata. Io intervengo per manifestare su questa mozione grossissime perplessità. E' per questo motivo che non l'abbiamo sottoscritta.

Sia chiaro un punto per i banchi della maggioranza e su un punto a scanso di equivoci, soprattutto perché voglio precisare che il nostro giudizio politico, anche di chi non ha sottoscritto quella mozione, così come abbiamo avuto modo di esprimere nella seduta consiliare del 15 maggio scorso, è e resta negativo, cioè riteniamo che la scelta di questa Amministrazione di resistere in giudizio sia stato un errore politico, di valutazione politica e amministrativa, tant'è che per questa unica motivazione abbiamo scelto di non approvare quella proposta di delibera n. 31 del 15 aprile 2026 che, se non avesse contenuto quel trasferimento di 9.000 euro per il pagamento delle spese per la causa persa, avremmo sicuramente approvato, perché conteneva anche delle cose condivisibili.

Ma riteniamo, con riferimento a questa mozione, che ci sia un limite invalicabile che separa la legittima critica politica - tu Consigliere Tovo hai fatto accenno al giustizialismo - che separa la legittima critica politica dalla deriva giustizialista e dal populismo giudiziario.

Questa mozione purtroppo riteniamo che superi tale limite. Mi attengo proprio al contenuto della mozione. Cari colleghi dell'opposizione, il testo che ci viene oggi presentato, più che suscitare un dibattito politico in quest'aula, sembra più finalizzato a trasformare quest'aula in una sorta di Tribunale inquisitorio. Cosa voglio dire? Perché nella mozione c'è scritto questo "Chiedere l'attivazione da parte del Segretario Comunale di rinviare alla Procura della Corte dei Conti e ipotizzare anticipatamente procedure di rivalsa e recupero crediti nei confronti degli amministratori e nei confronti dei Dirigenti", noi lo riteniamo un atto di giustizialismo precoce, eccessivo e con il massimo rispetto, ma con altrettanta fermezza, lasciatemelo dire con franchezza, sicuramente un atto fortemente strumentale.

La Corte dei Conti ha le sue regole, ha le sue procedure, ha le sue tutele. Non spetta alla politica forzare la mano con l'intimidazione del danno erariale ogni volta che un'Amministrazione perde una causa. Stiamo attenti: se passasse questo principio, l'attività amministrativa di qualsiasi Comune d'Italia verrebbe paralizzata dal terrore della firma, bloccando ogni riforma per paura di ritorsioni contabili personali ad ogni sentenza negativa. C'è questo pericolo.

Colleghi che avete sottoscritto questa mozione, l'affermazione secondo la quale - perché mi attengo al testo della mozione - l'affermazione secondo la quale "l'esborso finanziario ricade interamente sulla collettività" è un argomento che punta più alla pancia del cittadino. Sanno bene i colleghi Avvocati presenti in quest'aula - è andata via Elena - che le spese di lite fanno parte del rischio intrinseco della tutela di un Ente Pubblico. Cavalcare l'indignazione per una soccombenza alle spese legali, trasformandola in una caccia alle streghe contro i tecnici che hanno espresso il loro parere tecnico e contro gli amministratori che hanno deliberato, non fa il bene di Rovigo, non fa il bene della nostra città. Noi siamo consapevoli di questo e lo diciamo.

Un'opposizione seria non ha bisogno di scorciatoie giudiziarie o di invocare Procure per dimostrare le debolezze di questa maggioranza. Noi contestiamo sempre con il dovuto rispetto, sia chiaro, chi la pensa diversamente da noi. Vogliamo sapere perché si è deciso in questa mozione "resistere contro i cittadini di Sarzano", punto 1 della vostra mozione; vogliamo avere una relazione sulle motivazioni perché si è resistito avanti al TAR contro i cittadini di Sarzano. Questo era il punto che poteva trovare l'accordo anche di chi non ha sottoscritto questa mozione. L'avremmo votata, l'ho anche espresso mi pare proprio al Consigliere Andrea Borgato qualche tempo fa se ci fossimo limitati lì.

Vogliamo usare i punti 2 e 3 di questa mozione per processare preventivamente persone e Dirigenti

in quest'aula? No, non possiamo trovarci d'accordo. Non siamo d'accordo, non siamo d'accordo e non ci trova d'accordo. Ed è per queste ragioni che noi rivendichiamo, pur rivendicando con forza la nostra identità di Consiglieri di minoranza, rigidi nel controllo, ma profondamente garantisti e rispettosi delle Istituzioni, ci asterremo o forse meglio - su questo concluderà poi il Consigliere Diego Crivellari - usciremo dall'aula quando sarà il momento del voto di questa mozione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie lei. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Non torno sulle questioni a monte della delibera perché come gruppo di Forza Italia convintamente avevamo votato la variazione di bilancio che conteneva anche l'accantonamento per le spese di lite, ma sull'aspetto politico, che tra l'altro non so se era solo una premessa o un'excusatio non petita, permettimi collega Tovo, quando hai detto “Non è una mozione giustizialista”. Forza Italia in particolare, ma credo di interpretare il pensiero di tanti colleghi anche della maggioranza, noi siamo contro il giustizialismo, soprattutto contro l'uso della giustizia come arma di ricatto nei confronti degli amministratori.

E a questo proposito, nel ringraziare il collega Tosini per il suo intervento, uso un termine, un passaggio del tuo intervento, quando hai parlato del terrore della firma. Ricordo a quest'aula come in maniera bipartisan, anche perché promotore di questo era l'ANCI che rappresentava tutti i Comuni d'Italia, tutte le forze politiche hanno sollevato un respiro di sollievo quando fu approvata la Legge 114/2024 che eliminava l'abuso d'ufficio, che era la spada di Damocle sulla testa di tutti gli amministratori, amministratori e anche Dirigenti a vari livelli. Quella che resta è la questione Corte dei Conti, e quindi danno erariale. Non vorremmo, e qui mi rifaccio a quello che il collega Tosini bene ha detto, che la questione danno erariale fosse l'altra arma di ricatto o di spinta politica per fare certe scelte o non fare certe scelte nei confronti degli amministratori, parte politica, ma anche della parte tecnica. Ve ne parla uno, ma anche qualcun altro in quest'aula, che per anni è andato avanti con la spada di Damocle sulla testa del presunto danno erariale. E la Corte dei Conti alla fine ha riconosciuto che non c'era danno erariale e quindi siamo stati assolti.

Auspicio, l'ho già detto sulla stampa e lo dico anche in quest'aula tranquillamente, per aver avuto - guardo il collega Piscopo in particolare - su quella vicenda, perché riguarda alla vicenda delle piscine, che in secondo grado anche i due Dirigenti che sono rimasti ancora coinvolti su questo terrore della firma siano completamente assolti e quindi riconosciuto non solo di aver agito in buona fede, ma di aver lavorato per il bene della città di Rovigo.

Detto questo, e concludo, ripeto, dopo se altri colleghi della maggioranza vorranno intervenire, però come gruppo di Forza Italia, per i motivi che ho detto e richiamando l'intervento del collega Tosini, la nostra forte contrarietà politica proprio sui contenuti stessi di questa mozione che, ripeto, secondo noi nei confronti degli amministratori e poi anche dei Dirigenti, prende una deriva giustizialista che, ripeto, è proprio al polo opposto della nostra storia politica. Per questo siamo contrari.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento sul punto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Io non mi ritengo assolutamente giustizialista e posso sottoscrivere al 100% l'intervento che ha fatto il Consigliere Tosini, in toto. Se non fosse che l'atteggiamento che ha tenuto la Sindaca in quest'aula nei confronti dei cittadini di Sarzano, ovviamente lascia degli strascichi. Ci sono state dichiarazioni pesanti da parte del Sindaco, un atteggiamento mi permetto di dire a volte arrogante, anche di sfida nei confronti di quelle persone che, è bene ricordarlo, hanno messo del loro per tentare di salvare il proprio territorio, la propria azienda, le proprie case e il futuro delle proprie famiglie e delle famiglie dei loro compaesani.

Quindi, se non fosse stato per questo tipo di atteggiamento e ci fosse stato il dialogo, l'ascolto, il tentativo anche di conciliare rispetto alle posizioni diverse, legittimamente diverse tra

Amministrazione e cittadini, non ci sarebbe nulla di male e lungi da me invocare la Corte dei Conti, che è sempre una cosa odiosa per quanto riguarda la politica, i Consiglieri e chi come noi cerca nel migliore dei modi di rappresentare la propria comunità.

Io ricordo anche bene il Consiglio Comunale che c'è stato il 17 febbraio, con i silenzi dei tecnici, con le mancate risposte, con l'atteggiamento quasi di volontà di scontro rispetto a posizioni che venivano espresse, anche tecniche, non solo da parte dei Consiglieri di opposizione, ma anche dai rappresentanti del Comitato.

Io non sono un Avvocato come il collega, ma dalla lettura della sentenza emergono comunque delle perplessità, che poi sono quelle che in parte hanno portato il Comitato a vincere questo ricorso. Risultava magari qualche verifica non fatta; risultava che non era stato tenuto conto della tipologia di produzione agricola che c'era lì in quella zona, quindi l'aglio polesano dop, eccetera. Ma al di là degli aspetti tecnici, che mi interessano anche relativamente, io credo che questa mozione vada sottoscritta, come ho fatto, e vada anche sostenuta soprattutto come monito, non minaccia come dice il collega, ma monito politico. Io non chiedo oggi al Sindaco - non lo farò mai - di riconoscere gli errori commessi. Ha tenuto le sue posizioni, ha detto le cose che voleva dire, si è assunto le sue responsabilità. Ma in questo percorso non era obbligatorio che il Comune di Rovigo entrasse. Bastava la ditta ricorrente, quindi Apis, bastava la Regione. Quindi non era neanche necessario dal punto di vista dell'Amministrazione entrare in questo percorso proprio di muro contro muro contro una comunità, una sua comunità, perché Sarzano ricordo fa parte di questa città.

E allora io chiedo, e da questo mi chiedo anche come insegnamento da questa mozione, che venga garantito in futuro che procedimenti del genere, perché ce ne saranno ancora, sicuramente ce ne saranno ancora, e che hanno un impatto dirompente a volte per delle comunità, vengono affrontati con maggiore trasparenza, maggiore rigore tecnico anche se necessario e un coinvolgimento della comunità, perché noi siamo qui a rappresentare i nostri concittadini, non a metterli in difficoltà o a metterci contro. Questo è il senso della mia firma e del mio voto positivo a questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io inizio da dove finisce il collega Federico Ferigato. Il Consiglio Comunale è l'Organo di controllo per eccellenza per cui, io non sono un Avvocato collega Tosini, però mi sono un po' documentato e la giurisprudenza distingue tra errore valutabile e colpa grave, ma "in assenza di motivazioni logico giuridiche la Corte dei Conti ha più volte affermato che il costituirsi in giudizio, senza un interesse pubblico, concreto e proporzionato, può configurare danno erariale se si soccombe e se si fosse condannati alle spese".

La mozione solleva un punto reale. Perché esporsi al rischio di soccombenza su un atto che non è nemmeno nostro? Come diceva il collega Frigato, bastava semplicemente che la ditta proponente o la Regione che aveva fatto l'atto si costituissero. Il Comune cosa c'entra? Il Comune si è costituito su un atto di esclusiva competenza regionale, limitandosi ad esprimere il parere in fase di istruttoria. La scelta da difendere in giudizio di quell'atto va motivata, va motivata bene. Qual è l'interesse immediato per l'Ente? Ci sono mille domande che ci si potrebbe porre, per esempio: chi ha deciso la costituzione in giudizio? C'è una delibera di Giunta? Una determina dirigenziale? Il parere dell'Avvocatura? Ci sono pareri legali tecnici esterni a supporto della scelta? Era stata fatta una valutazione dei costi e dei benefici? Il parere dei Dirigenti era favorevole alla costituzione in giudizio, è stato espresso prima o dopo che si conoscesse il contenuto del ricorso dei ricorrenti dei cittadini di Sarzano?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io vorrei tornare sugli aspetti tecnici della sentenza. Brevemente, al di là di quelli che hanno portato

all'accettazione, che tutti ormai conosciamo bene, ma ci sono degli aspetti che riguardano ad esempio la costituzione del Comune di Rovigo. Cioè l'Avvocato Civico ha segnalato che i ricorrenti hanno fatto ricorso in ritardo. Questa cosa è stata smentita dal Tribunale perché il ricorso andava fatto dal momento in cui c'era l'autorizzazione regionale, non dal momento in cui è stata fatta la delibera comunale. Quindi questo è stato un punto che ha cassato il TAR.

Secondo, i ricorrenti non avevano titolo. In realtà il TAR ha dimostrato che i ricorrenti avevano titolo, perché erano vicini all'impianto e avevano dei danni immediati. L'accordo famoso sul Ponte dei Munari, su questo il TAR non si è espresso perché ha ritenuto di non essere competente, però ha adombrato problemi di Corte dei Conti, quindi lo ha detto il TAR, non lo hanno detto neanche i cittadini.

Allora al di là di questo, cioè di una costituzione che è stata non dovuta, anomala, possiamo anche dire anomala, perché non è così usuale che un Comune si costituisce contro i cittadini, noi non solo abbiamo votato contro la creazione di questo capitolo di bilancio, ma abbiamo anche bisogno di capire perché effettivamente siamo arrivati a questo. E in Commissione il Consigliere Piscopo ha detto chiaramente che è stata una scelta politica. Quindi io sono qui per chiedere effettivamente quali sono le motivazioni di questa scelta politica, perché io non sono convinta che siano stati i tecnici a decidere di costituirsi. E' evidente che è stata una scelta politica. Quindi la prima cosa che chiedo è: quali sono le motivazioni che hanno portato a una scelta politica di costituzione su questa sentenza?

Per quanto riguarda invece atti che siano stati prodotti, io ho trovato solo una determina dirigenziale del 9 luglio 2025; la determina con cui è stato dato l'incarico all'Avvocato Civico per opposizione al ricorso straordinario. Io, rispetto a questa determina che, ripeto, secondo me è frutto di un incarico politico, cioè non possono essere i Dirigenti che si alzano e decidono di costituirsi in giudizio. Qui c'è una scelta dell'Amministrazione, e questo lo ha detto chiaramente il Consigliere Piscopo. Ma riguardo alla determina io chiedo: nella determina si cita una nota del 15 maggio dell'Avvocatura, quindi si fa riferimento a questa nota, che naturalmente non è allegata, e si scrive in questa determina "Ritenuto astrattamente sussistente l'interesse del Comune di Rovigo a costituirsi". Allora io questa frase, essendo un po' arcana, avrebbe bisogno di una spiegazione. Cioè chi ha ritenuto astrattamente sussistente l'interesse del Comune a costituirsi?

E poi, sempre nella delibera, si fa riferimento ad una documentazione allegata, ma non pubblicabile, che è parte integrante della determina, ma non pubblicabile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiudiamo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ripeto, io chiedo le motivazioni politiche; chiedo anche quindi da dove nasce poi l'origine di questa determina. E poi faccio alcune considerazioni su quello che ho sentito finora.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Il problema, Consigliera, è che il tempo è scaduto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

No no, ma guardi, sono molto veloce.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Già anche l'altra volta, si ricorda l'ultimo Consiglio?

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Va bene, allora glielo faccio in sede di dichiarazione di voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Che mi dirà che cosa vota.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Certo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora chiudo e apriamo le dichiarazioni di voto con il Consigliere Crivellari.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Mi permettete intanto di congratularmi con il collega Tosini che mi ha fornito argomentazioni giuridiche. E io non posso invece che confermare quanto invece avevo cercato con mezzi più modesti di abbozzare nel precedente Consiglio: rivendicare in maniera modesta, ma ci credo fermamente, il primato della politica, la distinzione che veniva rilevata rispetto a tematiche di ordine giudiziario. Lo dico, e questo voglio che sia messo agli atti, sia chiaro, senza che si pensi che il sottoscritto voglia imbarcarsi in giudizi su colleghi di cui ha la massima stima, con cui condivide tante cose e di cui ha riconosciuto anche la battaglia sul tema in oggetto di Sarzano. Resta anche l'errore politico di chi ha voluto ricorrere, si è detto usando questa espressione, contro i cittadini, ma io ribadisco proprio questa mia posizione: proprio perché di errore politico, da matita doppia rossa e blu si tratta, non riesco a convincermi di compiere quel salto logico per cui oggi io debba diventare il censore, quello che va a fare le multe, ad obbligare ad azioni di... Questa cosa qua è una cosa di cui non riesco e non posso convincermi, come avevo cercato di esprimere già in un precedente Consiglio.

Rimango quindi appartenente a quella cultura, spero non minoritaria, garantista, e confermo quindi che, per rispetto del lavoro fatto dai colleghi, ma anche delle nostre profonde convinzioni, con Tosini non parteciperemo al voto di questa mozione che appunto riteniamo non utile al nostro dibattito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Presidente grazie. Io sarò estremamente veloce. Il Consigliere Tosini oggi è estremamente gettonato, ma se io dovessi motivare il voto contrario di Fratelli d'Italia a questa mozione, devo per forza di cose riprendere nei contenuti politici l'intervento del Consigliere Tosini, perché vedete, l'amministratore deve possedere due caratteristiche: il coraggio di fare scelte e soprattutto la libertà di poterle fare.

Io, come ricordava il Capogruppo Avezzù, ho vissuto con la spada di Damocle della Corte dei Conti sopra la testa e l'ho vissuto nella consapevolezza di aver operato sempre scelte nella convinzione che fossero giuste e nell'interesse della città. La politica si può dividere su tutto, è stato ricordato: si possono condannare le scelte, le decisioni, le proposte, ma in passato si diceva "il tintinnar di manette va oltre quello che è il dibattito politico". La Procura, così come la Corte dei Conti, hanno i loro strumenti per intervenire; la politica è un grande esercizio di libertà. Questa mozione toglie un po' di libertà alla politica.

Il voto di Fratelli d'Italia è un voto contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Naturalmente aspetto di sapere poi qual è la motivazione politica di questa scelta. Naturalmente il voto che noi daremo è un voto a favore di questa mozione e direi anche perché, se noi dessimo un voto contrario, significherebbe non essere interessati a sapere perché il Comune ha speso soldi pubblici. Quindi questa è una motivazione basilare.

Mi pare che la questione dell'abuso d'ufficio abbia unito la sintonia di molti partiti politici, ma credo che il controllo degli atti politici e amministrativi sia una garanzia per i cittadini. Noi siamo per la

difesa dei diritti dei cittadini. Credo che in questa mozione dobbiamo garantire che ci sia giustizia per l'impegno di questi cittadini che hanno fatto un ricorso a loro spese per difendere il loro territorio e per prevenire per il futuro comportamenti ancora di questo tipo. Quindi ogni costituzione in giudizio dovrà essere in futuro vagliata sui rischi e evitare che anche il Comune si esponga a delle spese alle quali non è tenuto. Quindi credo che ci sia da un lato la difesa dei diritti dei cittadini e dall'altro anche la difesa e la tutela del bene pubblico, e quindi anche delle scelte dei cittadini che devono andare a favore e essere prudenti e autotutelanti.

Quindi credo che questa cosa sia stata anche... in un precedente Consiglio alcuni nostri Consiglieri avevano chiesto al Comune, al Sindaco, di presentarsi al fianco dei cittadini. E' stata fatta una scelta diversa, una scelta che si è dimostrata negativa in tutti i sensi, non solo in termini di giudizio ma anche in termini economici. Mi rimane il dubbio di capire qual è stata la motivazione politica di questa costituzione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non riesco a dargliela io. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Adesso vi dico voto contro, così...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Forse voi non vi siete ascoltati. Cioè la chiave di quello che è stato detto in quest'aula è che la politica può fare tutto quello che vuole. E' questa? Esiste o non esiste un limite? Secondo me esiste. In questo caso sono stati intimiditi e denigrati dei cittadini di Rovigo pubblicamente. L'Amministrazione ha intrapreso un'azione non necessaria e contro l'interesse pubblico. Secondo voi questo rientra nei legittimi limiti della libertà della politica? Secondo me no e quindi mi dispiace, non vi stupisco, confermo il mio voto favorevole anche a nome del gruppo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Peccato. Consigliere Ruggeri, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Basterebbe attenersi a quello che è stato detto all'inizio, che la mozione è totalmente strumentale e già solo questo basta per votare contro a questa mozione. Vengono richieste, come è chiaro, delle cose che non sono nei nostri poteri; se la Corte dei Conti dovesse vedere qualcosa sarebbe la prima a intervenire e non di certo noi Consiglio Comunale possiamo dire alla Corte dei Conti come agire, perché non è nei nostri poteri, come anche l'azione di recupero e di rivalsa.

Ritengo che la decisione del Comune fosse prettamente tecnica per difendere gli atti del Comune, che infatti sono poi stati quelli della Regione che non sono stati corretti da quanto mi è dato sapere, e quindi sinceramente trovo questa mozione completamente strumentale, semplicemente fatta, come è stato anche ben chiarito, per attaccare l'Amministrazione; Amministrazione che io difendo, visto che non vedo nient'altro che si possa fare in questa mozione, e quindi difendo questa Amministrazione e voteremo assolutamente contrari. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualche altro? Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Volevo semplicemente dire che continuo a stupirmi quando la Consiglieria Merlo continua a girare il dito nella piaga, che piaga non è, rispetto al fatto che avremmo usato soldi pubblici per una causa fatta dal Comune, per una causa che non rappresentava il bene dei cittadini.

Allora io voglio rimpallare un'altra domanda e la chiudo così: quando c'è stato il ricorso contro la

Regione su IRAS, voglio capire perché sono stati usati i soldi dei cittadini, soldi pubblici, e noi abbiamo dovuto poi fare una transazione per superare questo ricorso. Quindi prima di parlare è meglio un po' farsi sempre la solita analisi di coscienza, che lo so è difficile, e mi meraviglio del fatto che si voglia continuamente fare questa divisione tra buoni e cattivi, tra chi ama l'ambiente e chi invece vuole uccidere tutti i cittadini di Rovigo. Mi auguro che qualcuno sicuramente ci stia ascoltando e che riesca anche a capire quanto pretestuose sono le richieste che fate, perché proprio anche da un punto di vista tecnico la vostra richiesta non è assolutamente ammissibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione la mozione. Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? 14 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Arduin Menon, Ruggero, Magon, Beltrame, Avezzù, Venuto, Tasinato, Piscopo, Sara Moretto, Bettarello, Benetti). Astenuti? Nessuno. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale